

CavalcaBiciLaguna

Forte Bazzera - Tessera
domenica 6 maggio - ore 10.45



Ciclo Ippovia della Laguna Nord

Presentazione del progetto di mobilità dolce per unire Venezia al litorale attraverso i Boschi di Mestre, la gronda lagunare, gli argini dei fiumi di risorgiva e i confini della laguna nord.



A cavallo con la Giacche Verdi:

lungo le barene e attraverso i boschi. Dal bosco di Favaro percorrendo l'ippovia già esistente e il canale scolmatore fino a Tessera. Dopo l'incontro a Forte Bazzera, si prosegue fino a Punta Lunga



In bici con FIAB Mestre:

partenza dal Municipio di Mestre h. 9.00 e itinerario attraverso la città, i boschi e la Gronda Lagunare.

L'adesione è libera e aperta a tutti

Organizzazione a cura di:



LE
CITTÀ
IN
FESTA

Amici della Poiana, FIAB Mestre, CCRT, Blog Territori e Paradossi, Carta di Altino, Giacche Verdi, Istituto Italiano Castelli Veneto, Popilia Annia, Tesserabella.

Ciclo Ippovia della Laguna Nord

Il progetto di collegare la terraferma veneziana con il litorale con un percorso dedicato alla "mobilità dolce" data oramai di qualche anno. Oggi lo riprendiamo, visto che mancano solo alcuni raccordi, per invitare le amministrazioni interessate a portarlo a termine.

La "Ciclo Ippovia della Laguna Nord" parte dal Parco di San Giuliano e, dopo aver percorso l'argine dell'Osellino, raggiunge Tessera. Da qui continua seguendo il canale scolmatore fino al bosco di Mestre per raggiungere poi l'argine del fiume Dese. Prosegue fino alla Idrovora di Zuccarello dove sorge il primo, grosso, problema. L'area è considerata "cantiere" del Consorzio Acque Risorgive quindi sarà necessario confrontarsi con tale ente al fine di individuare il tracciato più idoneo per raggiungere il "Percorso della Memoria" e l'area archeologica di Altino. Da qui non ci sono praticamente più problemi: il percorso lungo il canale Siloncello, in via di attuazione fino a Trepalde, permette di congiungersi con le "Restere" per proseguire, seguendo il corso del Sile e costeggiando la Laguna Nord, fino al litorale.

La rete di associazioni

Recentemente si è creata una rete di Associazioni, presenti da anni nel territorio della Municipalità di Favaro e del Comune di Quarto d'Altino, che ha inteso unire le rispettive energie, passioni ed esperienze per valorizzare il territorio dove vivono e operano ponendo particolare attenzione all'area archeologica di Altino e alle aree naturalistiche che si affacciano sulla gronda lagunare.

L'auspicio è che questi luoghi vengano conosciuti e frequentati dalle persone al pari di quanto avviene, ad esempio, per l'area archeologica di Pompei. Crediamo che sia possibile generare un indotto che, oltre all'aspetto culturale e in virtù del flusso turistico che interessa Venezia ed il Litorale, possa esprimere le sue potenzialità di sviluppo con importanti ricadute economiche nel territorio. Basti pensare ai settori dell'accoglienza, della ristorazione, delle comunicazioni, della convegnistica ed altro. Queste indicazioni progettuali vanno di pari passo con un'offerta turistica sostenibile e legata alla mobilità in bici, a cavallo o semplicemente a piedi, servendosi di percorsi dedicati e lontani possibilmente dal traffico delle arterie stradali, che si snodino in questi lembi sopravvissuti di un ambiente ancora sufficientemente integro, ricco di storia, di cultura e di tradizioni.